

2007-2013 cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija

Le novità sul Programma: progetti generatori di entrate, aiuti di stato, stabilità delle operazioni e adozione misure migliorative dei sistemi di Gestione.

Novosti v okviru programa: projekti, ki ustvarjajo prihodek, državne pomoči, trajnost projekta in ukrepi za izboljšanje sistema upravljanja .

Michela Giarle

Esperta in gestione progettuale / Svetovalka za upravljanje

Segretariato Tecnico Congiunto Congiunto/Skupni tehnični sekretariat

UDINE, 25.10.2012



Fondo europeo di sviluppo regionale
Evropski sklad za regionalni razvoj

www.ita-slo.eu

Investiamo nel vostro futuro!
Naložba v vašo prihodnost!

Misure migliorative dei sistemi di Gestione: le novità sul Programma

➤ Misure migliorative dei sistemi di Gestione: le novità sul Programma

➤ Circolari e comunicati

- Circolare dell'Autorità di Gestione sulle procedure di evidenza pubblica d.d. 11/06/2012

Check list - beneficiari italiani e Check list - beneficiari sloveni

- Circolare dell'Autorità di Gestione sulla stabilità delle operazioni d.d. 14/08/2012

➤ Orientamenti per la gestione e il trattamento dei progetti generatori di entrate

➤ Linee guida sugli Aiuti di Stato (Versione n. 1/2012) - solo per beneficiari italiani

Misure migliorative dei sistemi di Gestione: le novità sul Programma



Un percorso che entra nel vivo della gestione e punta a migliorare ogni singolo aspetto operativo della cooperazione transfrontaliera!

Circolari e comunicati

Circolare dell'Autorità di Gestione sulle procedure di evidenza pubblica d.d. 11/06/2012

Al fine di agevolare la corretta gestione dei progetti, l'Autorità di Gestione mette a disposizione:

- una check list di autocontrollo sulle procedure di evidenza pubblica e sull'affidamento incarichi individuali adottati dai beneficiari pubblici e dagli Organismi di diritto pubblico, per i beneficiari italiani
- una check-list di autocontrollo sulle procedure di evidenza pubblica adottate dai beneficiari finali ai sensi degli articoli 3 e 13 della Legge sugli appalti (ZJN-2) e ss.mm.ii. per beneficiari sloveni

N.B.: Sarà cura di ogni beneficiario:

- prendere visione della check-list di autovalutazione prima dell'avvio delle singole procedure
- Aggiornare la check list durante l'attuazione delle stesse,
- Allegare la check list alle richieste di convalida della spesa trasmesse alla competente struttura di Controllo di primo Livello ogni qualvolta vengano rendicontate spese collegate ad una procedura di evidenza pubblica e ad affidamenti di incarichi individuali

Circolari e comunicati

Circolare dell'Autorità di Gestione sulle procedure di evidenza pubblica d.d. 11/06/2012

ATTENZIONE!

Il mancato rispetto, nell'aggiudicazione di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, delle disposizioni e dei principi comunitari riguardanti la trasparenza, la non discriminazione, l'uguaglianza di trattamento, la proporzionalità, il riconoscimento reciproco, la libera circolazione delle merci, il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi, nonché degli obblighi conseguenti, tra cui quello di garantire un adeguato livello di pubblicità, in favore di ogni potenziale offerente, che consenta l'apertura del mercato alla concorrenza



Può determinare la non ammissibilità a finanziamento delle spese sostenute.

Circolari e comunicati

Circolare dell'Autorità di Gestione sulle procedure di evidenza pubblica d.d. 11/06/2012

Per gli appalti NON coperti o coperti SOLO IN PARTE da tali direttive, in particolare per gli appalti il cui importo è inferiore alle soglie di applicazione delle direttive “appalti pubblici”, l'amministrazione aggiudicatrice è tenuta al rispetto delle norme fondamentali che derivano direttamente dalle disposizioni e dai principi del Trattato CE, conformemente a:

- **COMUNICAZIONE INTERPRETATIVA DELLA COMMISSIONE** relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» (2006/C 179/02).
- **COMUNICAZIONE INTERPRETATIVA DELLA COMMISSIONE** sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati (2008/C 91/02).
- Orientamenti della Commissione per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese cofinanziate dai fondi strutturali e dal fondo di coesione in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici (COCOF 07/0037/03).

Circolari e comunicati

Circolare dell'Autorità di Gestione sulle procedure di evidenza pubblica d.d. 11/06/2012

Beneficiari italiani:

Orientamenti assunti dalla Commissione Europea del 22/11/2011 sull'art. 125 del D. Lgs. 163/2006, Approccio dell'Audit:

- nei casi in cui venga rilevato l'interesse transfrontaliero verrà verificato il rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione sanciti dal trattato e verranno applicate le correzioni forfettarie della nota COCOF 07/0037/03;
- nei casi in cui non venga rilevato l'interesse transfrontaliero verrà verificata la regolarità delle procedure d'appalto con riferimento alla normativa nazionale e verranno applicate le correzioni forfettarie della nota COCOF 07/0037/03.

N.B.: In caso di modifiche della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, le nuove disposizioni si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore delle medesime.

Circolari e comunicati

Circolare dell'Autorità di Gestione sulla stabilità delle operazioni d.d. 14/08/2012

- Art. 20 del Regolamento (CE) 1080/2006, tra i Lead Partner (LP) e l'Autorità di Gestione
- Art. 57 ("Stabilità delle operazioni") del Regolamento (CE) n. 1083/2006, come successivamente modificato dall'art. 1 del Regolamento (CE) n. 539/2010.

Il termine al quale tale vincolo di destinazione è sottoposto è quello di **5 (cinque) anni decorrenti dalla liquidazione del saldo del contributo.** ➡ LP/PP

A ricevimento del saldo del contributo è fatto obbligo ai LP di trasmettere all'Autorità di Gestione, annualmente entro il 28 febbraio successivo all'anno di competenza, una dichiarazione relativa al mantenimento, da parte propria e dei PP, del vincolo di destinazione dei suddetti investimenti, un tanto ai fini dell'accertamento del mantenimento del vincolo di cui trattasi.

Il mancato rispetto dei si configura quale irregolarità che può determinare provvedimenti di **inammissibilità** a finanziamento delle spese sostenute o di **revoca** dell'operazione.

Orientamenti per la gestione e il trattamento dei progetti generatori di entrate (PGE)

Riferimenti normativi:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006, art. 55, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 1341/2008;
- il Documento di lavoro della Commissione Europea n. 4 “Nuovo periodo di programmazione 2007-2013. Orientamenti metodologici per la realizzazione delle analisi costi-benefici” (2006);
- la Nota informativa del Comitato di Coordinamento dei Fondi (COCOF) della Commissione Europea: progetti generatori di entrate (versione del 18/06/2008);
- la Guida all’analisi costi-benefici dei progetti di investimento della Commissione Europea (2008).

Orientamenti per la gestione e il trattamento dei progetti generatori di entrate (PGE)

Per PGE si intende:

- qualsiasi operazione che comporti un **investimento in infrastrutture** il cui utilizzo sia soggetto a **tariffe direttamente a carico degli utenti** (es. autostrade: i pedaggi a carico degli autisti che utilizzano le autostrade; ferrovie: i biglietti pagati dai viaggiatori);
- qualsiasi operazione che comporti la **vendita o la locazione di immobili** (es. parchi tecnologici: i prezzi o canoni di locazione pagati dagli utenti che utilizzano gli immobili; centri culturali: i canoni di locazione per mostre, ecc.);
- qualsiasi **altra fornitura di servizi contro pagamento** (es. trattamento acque di scarico e trattamento rifiuti: le tariffe pagate dagli utenti).

La regola generale prevede che le entrate nette (ossia la differenza tra gli introiti/proventi ed i costi operativi del progetto) **devono essere decurtate dalle spese complessive sostenute per il progetto,** riducendo il costo dell'investimento che può essere considerato spesa ammissibile.

Orientamenti per la gestione e il trattamento dei progetti generatori di entrate (PGE)

SPESA AMMISSIBILE E METODO DEL DEFICIT DI FINANZIAMENTO

$$MSA = CIA - ENA = DF$$

MSA = importo massimo della spesa ammissibile

CIA = costo dell'investimento attualizzato*

ENA = entrate nette attualizzate*

DF = deficit di finanziamento

* Come suggerito nei documenti della Commissione Europea, viene utilizzato un tasso di attualizzazione/sconto del 5%.

Qualora il costo dell'investimento non sia integralmente ammissibile, occorre tener conto di una parte proporzionale delle entrate nette per il calcolo del deficit di finanziamento.

Orientamenti per la gestione e il trattamento dei progetti generatori di entrate (PGE)

1. Il periodo di riferimento o orizzonte temporale del progetto

Tabella n. 1

Settore di intervento	Vita utile (anni)
Ferrovie	30
Risorse idriche e ambiente	30
Strade, porti e aeroporti	25
Energia	25
Telecomunicazioni	15
Industria	10
Altri servizi	15

Orientamenti per la gestione e il trattamento dei progetti generatori di entrate (PGE)

2. La redditività normalmente attesa per la categoria di investimento

Tabella n. 2

Settore di intervento	Redditività attesa
Aeroporti, energia, turismo, telecomunicazioni, zone industriali e parchi commerciali, investimenti produttivi	Medio-alta
Porti, rifiuti solidi	Media
Strade a pedaggio, trasporti pubblici, approvvigionamento di acqua e impianti di trattamento delle acque reflue	Medio-bassa
Ferrovie, assistenza sanitaria, istruzione, ricerca, innovazione e trasferimento di tecnologia	Bassa
Strade senza pedaggio, prevenzione delle inondazioni	Nulla

Orientamenti per la gestione e il trattamento dei progetti generatori di entrate (PGE)

3. L'applicazione del principio “*chi inquina paga*” (articolo 174 del Trattato), per cui i costi esterni generati dall'inquinamento devono, in una certa misura, essere pagati da chi inquina.

4. Considerazioni di equità legate alla prosperità relativa dello Stato membro interessato: deve essere valutata l'”abbordabilità” delle tariffe, la loro accessibilità economica, ossia la capacità degli utenti di pagare le tariffe richieste.

Orientamenti per la gestione e il trattamento dei progetti generatori di entrate (PGE)

LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO: IL METODO DI CALCOLO

STEP n. 1: Calcolare il deficit di finanziamento.

$$DF = CIA - ENA$$

DF = deficit di finanziamento

CIA = costo dell'investimento attualizzato

ENA = entrate nette attualizzate

Se si considerano le entrate nette attualizzate come il saldo tra i valori attualizzati di ricavi, costi di gestione e valore residuo, il deficit di finanziamento costituisce l'importo massimo della spesa ammissibile (MSA).

STEP n. 2: Calcolare il tasso di deficit di finanziamento, ovvero il rapporto percentuale tra deficit di finanziamento e costo dell'investimento attualizzato.

$$TDF = MSA / CIA$$

TDF = tasso di deficit di finanziamento

MSA = importo massimo della spesa ammissibile

CIA = costo dell'investimento attualizzato

Orientamenti per la gestione e il trattamento dei progetti generatori di entrate (PGE)

STEP n. 3: Calcolare l'importo di finanziamento massimo concesso, moltiplicando il tasso di deficit di finanziamento per il costo ammissibile del progetto.

$$IFMC = CA * TDF$$

IFMC = l'importo di finanziamento massimo concesso

CA = costo ammissibile

TDF = tasso di deficit di finanziamento

STEP n. 4: Calcolare l'importo massimo della partecipazione dei Fondi UE, applicando il tasso di cofinanziamento massimo definito a livello di Asse prioritario, reperibile nella decisione della Commissione Europea relativa all'adozione del Programma Operativo (di seguito PO).

$$PAUE = IFMC * TCUE$$

PAUE = partecipazione dei Fondi UE

IFMC = l'importo di finanziamento massimo concesso

TCUE = tasso di cofinanziamento dell'UE

Orientamenti per la gestione e il trattamento dei progetti generatori di entrate (PGE)

IL MONITORAGGIO DELLE ENTRATE: RETTIFICHE, DETRAZIONI E RESTITUZIONI

1. POSSIBILITÀ DI STIMARE OGGETTIVAMENTE LE ENTRATE EX ANTE *ex art. 55(2)*

FATTISPECIE A)

Laddove il deficit di finanziamento sia determinato correttamente e le condizioni per l'attuazione del progetto non varino in modo sostanziale, non esiste di fatto la necessità di procedere ad una rettifica del contributo concesso, pertanto se il monitoraggio dimostra che le entrate del progetto - una volta entrato a regime - sono state stimate correttamente *ex ante*, la spesa pubblica ed il relativo contributo vengono confermati.

FATTISPECIE B)

Qualora, invece, si verificano delle discrepanze oltre il 10% tra le entrate inizialmente stimate e quelle effettivamente realizzate a conclusione del progetto e prima della chiusura del PO, è necessario rettificare il calcolo della sovvenzione. La relativa correzione può comportare un aumento o una riduzione della spesa ammissibile.

Orientamenti per la gestione e il trattamento dei progetti generatori di entrate (PGE)

IL MONITORAGGIO DELLE ENTRATE: RETTIFICHE, DETRAZIONI E RESTITUZIONI

2. IMPOSSIBILITÀ DI STIMARE OGGETTIVAMENTE LE ENTRATE EX ANTE ex art. 55(3)

FATTISPECIE A)

Il progetto entra a regime prima di cinque anni dalla chiusura del PO: si detraggono dalla spesa ammissibile le entrate generate nei cinque anni successivi al completamento dell'operazione, entro la chiusura del PO (31/12/2015).

FATTISPECIE B)

Il progetto entra a regime meno di cinque anni dalla chiusura del PO: si detraggono dalla spesa ammissibile le entrate registrate negli anni successivi al completamento dell'operazione, prima della chiusura del PO. Le entrate generate successivamente vengono invece restituite al bilancio dell'Unione Europea, come illustrato nel paragrafo successivo.

Orientamenti per la gestione e il trattamento dei progetti generatori di entrate (PGE)

II MONITORAGGIO DELLE ENTRATE: RETTIFICHE, DETRAZIONI E RESTITUZIONI

3. quando si accertano entrate non contemplate attraverso l'analisi ex ante di cui all'art.55(2) o ex post di cui all'art. 55(3), trova applicazione l'art. 55(4) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 che disciplina le restituzioni delle entrate al bilancio dell'Unione Europea proporzionalmente alla partecipazione del Fondi.

Il meccanismo delle restituzioni si applica dopo la chiusura del PO, nella fattispecie al più tardi entro tre anni dalla chiusura del PO stesso.

Orientamenti per la gestione e il trattamento dei progetti generatori di entrate (PGE)

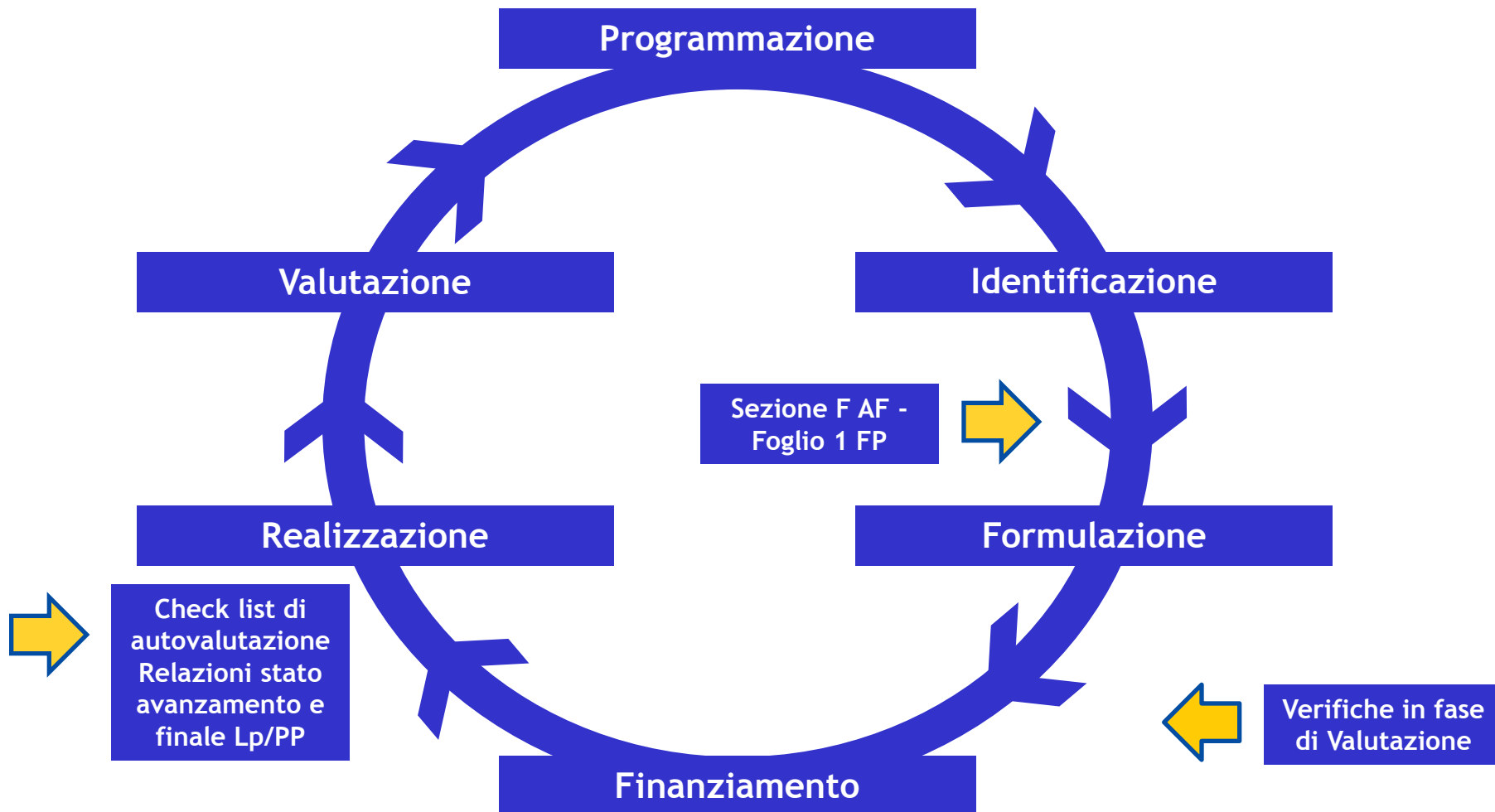
I PGE NEL CONTESTO DEL PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SLOVENIA 2007-2013

Nel quadro del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 indicazioni in materia di PGE si trovano nella manualistica e nella contrattualistica in uso, che recepiscono le disposizioni stabilite dalla vigente normativa di riferimento.

N.B.:

- la natura dei progetti risulta variegata ed eterogenea;
- Per l'applicazione del metodo del deficit di finanziamento si prende in esame il costo complessivo del progetto inteso nella sua interezza e non il *budget in capo al singolo beneficiario, Lp/PP*;
- nell'ambito di un PGE le eventuali attività che configurano aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato vengono scorporate dal costo complessivo del progetto in quanto escluse dal campo di applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 1341/2008.

Orientamenti per la gestione e il trattamento dei progetti generatori di entrate (PGE)



In caso di PGE il beneficiario è tenuto a contattare l'AdG/il STC, che provvederà a fornire opportune indicazioni al riguardo.

Orientamenti per la gestione e il trattamento dei progetti generatori di entrate (PGE)

CHEK LIST DI AUTOVALUTAZIONE anteprima

5.a. Entrate_prihodki_PP



The image shows a document cover for a 'Check list di autovalutazione sulle eventuali entrate generate dal progetto'. At the top, there are three logos: the Italian coat of arms, the 'Italia-Slovenia 2007 Slovenija-Italija 2013' logo, and the Slovenian coat of arms. The title is in Italian and Slovenian. Below the title, there is a red-bordered box with instructions in Italian: 'La check list compilata va inviata al LP del progetto (come parte integrante della relazione del beneficiario) Izpolnjen kontrolni list je potrebno posredovati vodilnemu partnerju (kot obvezni del vmesnega poročila)!'

A seguito delle verifiche effettuate in fase di valutazione, durante la fase di attuazione è richiesto ai beneficiari di compilare la check list di autovalutazione sulle eventuali entrate generate dal progetto, da produrre a corredo delle Relazioni periodiche sullo stato di avanzamento/Relazione finale unitamente al rendiconto del progetto.

Qualora il progetto generi dei proventi, il beneficiario è tenuto a contattare l'Autorità di Gestione/Segretariato Tecnico Congiunto, che provvederà a fornire opportune indicazioni al riguardo.

Linee guida sugli Aiuti di Stato (Versione n. 1/2012) - solo per beneficiari italiani

Gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma, che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza (Articolo 87 del Trattato) sono incompatibili con il mercato comune, nella misura in cui incidono sugli scambi tra Stati Membri.

- **Dagli Stati ovvero mediante risorse statali - risorse pubbliche**
- **Sotto qualsiasi forma**
- **Che falsino o minaccino di falsare la concorrenza**
- ➡ **Le attività co-finanziate sono o possono essere in situazione di concorrenza all'interno dell'Unione Europea**
- **Imprese**
- **Favorendo determinate imprese o la produzione di determinati beni ovvero su base selettiva**
- **Incide sul commercio tra gli Stati Membri.**
- ➡ **Le attività co-finanziate sono esposte alla concorrenza in vari Stati membri/Paesi partecipanti.**

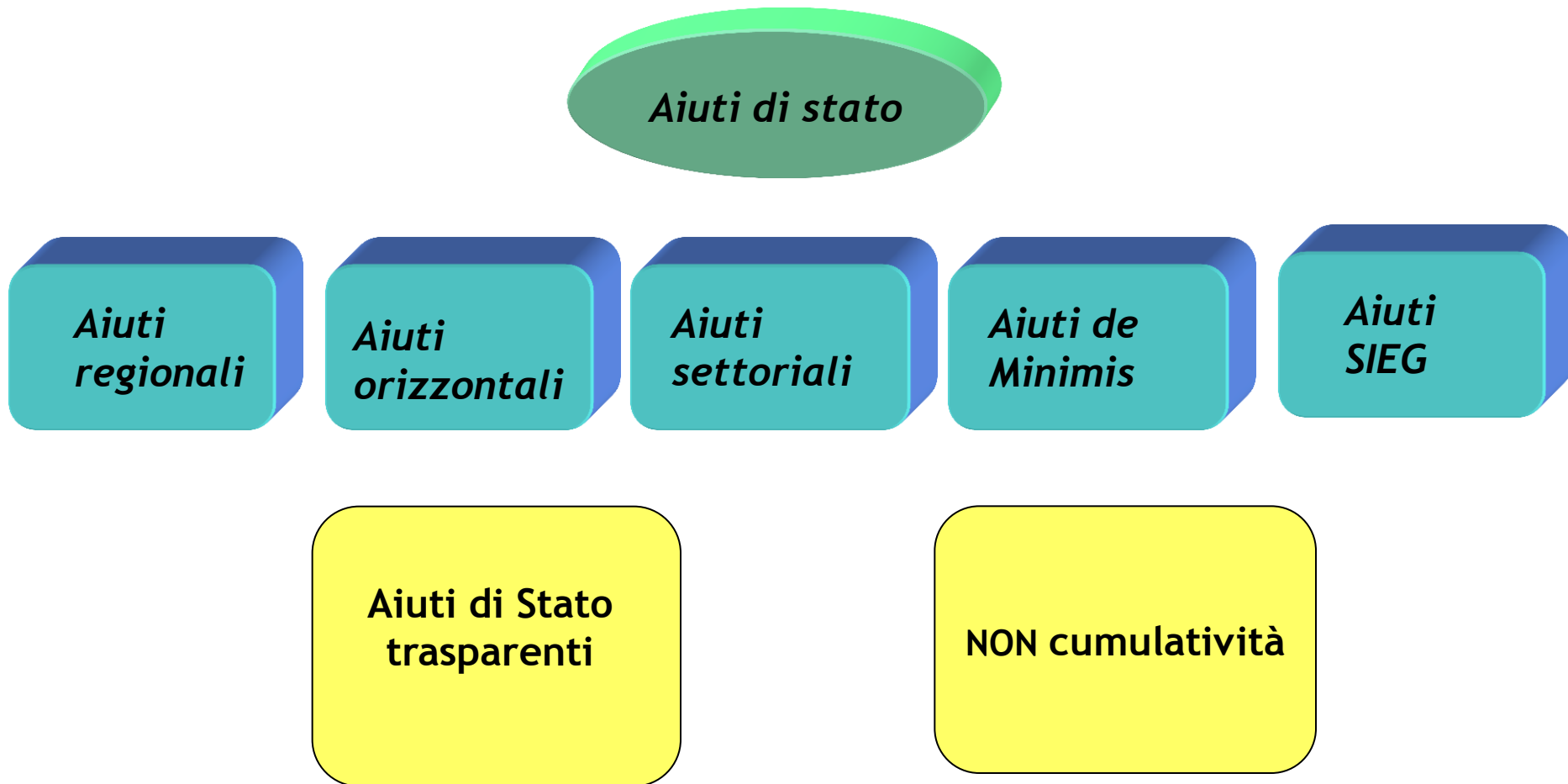
QUATTRO CRITERI PER GLI AIUTI DI STATO

Criteria che definiscono se il contributo/sostegno finanziario pubblico ricevuto si configura quale Aiuto di Stato o meno :

- **PRIMO CRITERIO: TRASFERIMENTO DI RISORSE STATALI;**
- **SECONDO CRITERIO: VANTAGGIO ECONOMICO;**
- **TERZO CRITERIO: SELETTIVITA';**
- **QUARTO CRITERIO: GLI EFFETTI SULLA CONCORRENZA E IL COMMERCIO.**

Linee guida sugli Aiuti di Stato (Versione n. 1/2012) - solo per beneficiari italiani

GRUPPI DI REGIMI DI AIUTI DI STATO



Linee guida sugli Aiuti di Stato (Versione n. 1/2012) - solo per beneficiari italiani

PROCEDURA DI NOTIFICA DI REGIMI DI AIUTI DI STATO

- Procedura di notifica alla Commissione Europea
- Procedura di notifica all'organismo competente dello Stato

INDICAZIONI PER BENEFICIARI SLOVENI

I programmi transfrontalieri sono caratterizzati da attività transfrontaliere che tendono ad essere molto diverse, che coprono molti settori e spesso anche hanno contenuti multi-settoriali dal momento che viene incoraggiato l'approccio integrato.

Quindi, per definizione, le attività transfrontaliere non devono essere trattate direttamente come Aiuti di Stato: **si tratta sempre di un esame caso per caso nel corso della valutazione e attuazione dei progetti, date le condizioni effettive di attuazione.**

Linee guida sugli Aiuti di Stato (Versione n. 1/2012) - solo per beneficiari italiani

MISURE ADOTTATE PER GARANTIRE IL RISPETTO DELLE NORME

Il parere sulla rilevanza delle proposte progettuali in relazione alla normativa degli Aiuti di Stato è obbligatoria e viene posta in essere nel complessivo procedimento di valutazione.

Le responsabilità di LP/PP in relazione agli Aiuti di Stato sono puntualmente indicate nel Contratto di concessione del finanziamento e, per i beneficiari sloveni anche nel contratto di co-finanziamento nazionale.

La conformità delle spese dichiarate e delle relative attività con le norme comunitarie e nazionali/regionali in materia di Aiuti di Stato, viene accertata in ogni relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto dei Partner progettuali dal Controllore nazionale designato.

L'AdG/STC esegue controlli sull'operazione per accertare che la conformità delle spese dichiarate e delle attività connesse con le norme comunitarie e nazionali / regionali in materia di aiuti di Stato in ogni relazione intermedia di progetto redatta dai Partner sia controllata dal controllore nazionale designato attraverso la sua dichiarazione firmata sulle spese convalidate.

Prossimi appuntamenti in-formativi

L'Autorità di Gestione e il Segretariato Tecnico Congiunto del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, in collaborazione con l'Info Point sloveno, organizzano ad ottobre **2 workshop**, con una **specifica sessione dedicata ai beneficiari del Bando pubblico n. 03/2011**.

Il primo workshop, in lingua slovena, si terrà il giorno **18 ottobre 2012 in Slovenia**.

Il secondo workshop, in lingua italiana, si terrà il giorno **25 ottobre 2012 a Udine**.

Gli inviti e i programma saranno disponibili prossimamente

Sono in programma **4 ulteriori eventi dedicati alle procedure di pubblica evidenza**, nel mese di novembre.

Prossimi appuntamenti

In programma n.4 Sessioni in-formative dedicate agli Appalti pubblici e all'acquisizione dei beni e servizi:

- **Udine 06/11/2012** (Auditorium 380 posti) e **Venezia 10/12/2012** (Grandi Stazioni 100 posti)
Sessione formativa su Appalti di lavori e servizi sotto soglia comunitaria e gestione procedure di affidamento
Orario sessione: 10.00-17.00 (con pausa in mezzo)
- **Udine 12/11/2012** (Auditorium 380 posti) e **Venezia 17/12/2012** (Grandi Stazioni 100 posti)
Sessione formativa su Acquisizioni in economia di lavori e servizi
Orario sessione: 10.00-17.00 (con pausa in mezzo)



*A tutti voi l'augurio di una buona gestione
delle attività progettuali!
Uspešno izvajanje projektnih aktivnosti!*

Grazie per l'attenzione / Najlepša hvala!

Autorità di Gestione

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale, cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie

Via Udine 9 - 34132 Trieste, Italia

E-mail: adg.itaslo@regione.fvg.it

Segretariato Tecnico Congiunto

via Udine 9

34132 Trieste - Italia

tel.: +39 040 377 5993

fax: +39 040 3775907

E-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it

Info Point sloveno

Servizio governativo della Repubblica di Slovenia per l'autogoverno

locale e la politica regionale - Ufficio regionale di Štanjel

Štanjel 1a, 6222 Štanjel - Slovenia

Tel. (+386) 5 7318 533 Fax (+386) 5 7318 531

E-mail: anton.harej@gov.si

www.ita-slo.eu
Investiamo nel vostro futuro!
Naložba v vašo prihodnost!

2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija